

SANTO STEFANO D'AVETO

«Ski area, al lavoro per riaprire ma gli interrogativi sono tanti»

Il direttore Squeri: conosciamo poco il protocollo e manca la firma del ministro Zona arancione? Dovremo restare chiusi, però basterebbero limitazioni ad hoc

Italo Vallebella

SANTO STEFANO D'AVETO

C'è una firma ministeriale (necessaria per il via libera) attesa per le prossime ore. Ma c'è anche il dubbio legato al grado di colore di rischio sanitario in cui ricadrà la Liguria la prossima settimana. Risultato? A pochi giorni dalla

«In ogni caso speriamo di poter far funzionare gli impianti dal 15 febbraio, poi si vedrà»

(teorica) riapertura della stagione sciistica la skiarea di Santo Stefano d'Aveto balla ancora sull'incertezza. La seggiovia tornerà a muoversi il 15 febbraio? Sì, a patto che il ministro dello Sport firmi il decreto per la riapertura delle aree sciistiche e che la Liguria non sia in fascia arancione. Insomma, a poche ore da

quella che dovrebbe essere la ripartenza i dubbi sono più ingombranti delle certezze.

Nonostante questo, ai piedi dei monti Bue e Maggiorasca si lavora: «Diversamente non possiamo fare, anche se tante domande ce le stiamo facendo - osserva Pietro Squeri, caposervizio della skiarea di Santo Stefano -. Il protocollo, ad esempio, a cui dovremo attenerci lo conosciamo per sommi capi e comunque non è stato ancora firmato dal ministro. Poi c'è la questione dei colori che non abbiamo capito. Se ci sarà il numero chiuso basterebbe, anche in arancione, garantire l'accesso solo a chi fa lo skipass online. Invece dovremo chiudere a prescindere». Il vero timore è legato alla riapertura a singhiozzo. «Tanto per sgomberare il campo da ogni dubbio, se potremo aprire non ci tireremo indietro già dal 15 - conferma Squeri -. Ma poi cosa succede se il tempo è brutto op-



La gara di sci che s'è svolta qualche giorno fa a Santo Stefano FLASH

SANTO STEFANO D'AVETO

In primavera pronto il servizio pubblico per disabili

Sarà installato in primavera il primo servizio igienico pubblico della val d'Aveto accessibile anche alle persone con disabilità. Il Comune ha già provveduto ad acquistare il manufatto per un importo di spesa di 14 mila euro. «Da qualche tempo stavamo lavorando a

questo che è un piccolo progetto, ma risponderà ad esigenze precise che ci sono state manifestate soprattutto dai turisti», spiega il sindaco Giuseppe Tassi. Il nuovo servizio igienico sorgerà nei pressi dell'ex edificio scolastico dove oggi ha sede la Croce Rossa.

pure se ti fanno chiudere dopo una settimana? Si dovrebbe capire che per il bene del territorio noi ci mettiamo in gioco. Ma far ripartire una skiarea ha dei costi. E ti assumi un rischio imprenditoriale non indifferente se dovesse mancare la continuità».

Intanto anche le associazioni di categoria sono al lavoro per cercare di ottenere quella chiarezza che, di fatto, manca dallo scorso dicembre, mentre il protocollo fa discutere. Un esempio? Il calcolo del limite massimo di ogni skiarea andrebbe fatto sul 50% di persone rispetto alla portata massima oraria di ogni impianto. «Noi abbiamo due seggiovie, una sciovia e un tapis roulant - spiega Squeri -. Abbiamo fatto un calcolo, viene una cifra enorme che non abbiamo mai registrato, figuratevi un comprensorio sciistico grande. E così stiamo tutti applicando il buon senso. Per quello che ci riguarda, se ci faranno aprire, siamo intorno ai quattrocento skipass giornalieri».

Intanto, a proposito di neve, nel fine settimana sono previste numerose ciaspolate. Sabato le Casermette del Penna organizzano l'escursione al monte Trevine e al laghetto del Penna, con il Parco dell'Aveto si andrà sul Gropo Rosso. Domenica l'escursione al monte Cantomoro, mentre le guide Meraviglie dell'Aveto porteranno i turisti al lago Nero. Informazioni allo Iat di Santo Stefano (0185.88046). —

SESTRI LEVANTE

Ponte Pestella da ricostruire: Conti attacca, replica Ghio

Sara Olivieri

SESTRILEVANTE

Demolito un anno fa dopo i danni provocati dalla piena del Petronio, il ponte della Pestella non è ancora stato ripristinato. A chiedere conto dell'opera - dei progetti e dei fondi per ricostruirla, delle prospettive per l'area della Pestella che da allora si trova più isolata - è il consigliere comunale di Riprenditi Sestri-Sestri Popolare Marco Conti. «Il ponte rappresentava un'importante e fondamentale via di collegamento tra il quartiere di via Sara, dove sono presenti numerose attività commerciali, e l'area della Pestella, tuttora isolata».

L'isolamento è parziale, poiché Contrada Pestella (la via che corre parallela al torrente, lungo la sponda sinistra) è percorribile e raggiunge tutte le case della zona. Senza il ponte sul Petronio però è precluso l'accesso diretto alla zona di via Sara e ai negozi. Il collegamento è stato chiuso alle auto nell'agosto 2018 (subito dopo il crollo del Morandi e delle verifiche conseguenti) e poi condannato alla demolizione nel novembre 2019, quando l'alluvione gonfiò il Petronio che, a sua volta, provocò danni alle pile di sostegno, alle ringhiere e al piano di calpestio.

«Nel consiglio comunale del 6 febbraio 2020, l'assessore ai Lavori pubblici dichiarava che il progetto sarebbe stato inserito nelle opere 2020, ma bisognava vedere le caratteristiche del nuovo ponte indicate nello studio di fattibilità da affidare. Chiedo se lo studio di fattibilità è stato affidato; in caso negativo motivazioni e tempi previsti, verifiche e ricerche eseguite per finanziare l'opera, le prospettive per la Pestella».

«L'idea è sempre quella di realizzare una passerella pedonale, al posto del ponte carrabile - fa sapere la sindaca Valentina Ghio-Dobbiano redigere il progetto e poi cercare le fonti di finanziamento». —

CHIAVARI

A Calata Ovest corsi Rya «Yachtmaster da aprile»

CHIAVARI

«Calata Ovest» parla inglese. Novità per il porto privato di Chiavari. Royal yachting association ha scelto «Marina di Chiavari - Calata Ovest» per i suoi Yachtmaster. Da aprile, dunque, lo scalo diventerà sede dei corsi di formazione per professionisti del mare. L'ente inglese che si occupa di vela, crociera a motore, regate veliche, gommoni con scafi semirigidati, barche sportive, windsurf e imbarcazioni da diporto

ha inserito «Calata Ovest» nell'elenco dei sei centri italiani in cui si possono seguire i corsi necessari a conseguire certificati per la navigazione.

Un riconoscimento importante per il porto di Chiavari, che attesta professionalità, affidabilità e livelli di eccellenza. «I corsi forniti tramite questa rete internazionale - spiega Ian Perryman, responsabile della scuola ed esaminatore certificato Yachtmaster - si svolgono in lingua inglese e sono perfetti sia per gli appassio-

nati sia per chi vuole lavorare in mare. Si aggiungono alle nostre abituali attività in barca (corsi, crociere didattiche, traversate, vacanze sportive) per garantire agli iscritti una qualità e varietà di insegnamento della vela. Per due anni - prosegue - abbiamo studiato questa zona sino a decidere di portare qui la nostra scuola. Questo tratto di costa offre molte baie interessanti. Inoltre, Chiavari è equidistante da quelle della Spezia e di Genova, posizione strategica che la rende ideale



Il porto "Calata Ovest" FLASH

per i nostri clienti».

Soddisfatta Chiara Vigo, direttore dello scalo. «Lo Yachtmaster - afferma - è un attestato internazionale molto richiesto. Essere una delle sei sedi italiane dell'ente inglese è un riconoscimento significativo».

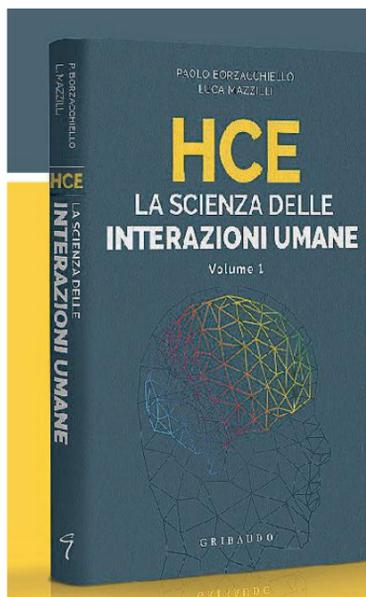
L'amministratore delegato Eugenio Michelino ha annunciato recentemente che il

2021 porterà diverse novità a «Calata Ovest». «Consolideremo il livello di eccellenza dell'approdo, riconosciuto dalla Regione come marina resort - ha detto - Confermeremo la card con sconti speciali varata

La Royal yachting association inserisce il porto cittadino tra le sue scuole italiane

in via sperimentale la scorsa stagione con l'obiettivo di avvicinare i nostri clienti alle attività del territorio. Avremo la consegna a bordo delle merci acquistate; un calendario di eventi culturali legati al porto; garantiremo una sorveglianza ininterrotta delle imbarcazioni; nuovi uffici». —

D. BAD.



HCE

LA SCIENZA DELLE

INTERAZIONI UMANE Interagire sempre con successo.

IMPARA COME INTERAGIRE SEMPRE E CON CHIUNQUE IN MODO VANTAGGIOSO E COSTRUTTIVO

DAL 10 FEBBRAIO AL 10 MARZO
In edicola a € 12,90 in più.

Arriva in edicola il primo illuminante libro di Paolo Borzacchiello, l'ideatore del metodo HCE, la scienza che studia le variabili coinvolte in ogni interazione umana e le tecniche per influenzarle e migliorarle nelle nostre relazioni professionali e familiari. Un testo che si rivelerà lo strumento più concreto per gestire con successo qualsiasi negoziazione e trattativa, destinato a rivoluzionare le modalità che utilizziamo per interagire, spesso inconsciamente, con noi stessi e con gli altri, in ufficio, con i clienti o nella vita quotidiana.

IL SECOLO XIX